



Scheda di sintesi del progetto

6InSuperAble: Includi e Supera le Abilità**Soggetto proponente e capofila:** (denominazione, descrizione delle esperienze e competenze)

Associazione **EX ALLIEVI CAVANIS POSSAGNO-SOLA IN DEO SORS APS** (<https://www.cavanis.net/ex-allievi/lassociazione/>) nasce a Possagno (TV), in Veneto il 2 maggio 1922 e le sue principali attività sono a supporto dell'Istituto Superiore Cavanis di Possagno.

L'Associazione è gestita da ex alunni della scuola con cui condividono i principi, gli obiettivi e le finalità con l'obiettivo di aiutare la scuola superiore a diventare parte viva sia del territorio provinciale che regionale, favorire lo sviluppo complessivo dell'individuo e attuare attività culturali, sociali e sportive dell'istituto. Attualmente l'associazione conta oltre 16.000 alunni provenienti da ogni regione d'Italia ed è riconosciuta dalla Regione del Veneto come A.P.S (Associazione di Promozione Sociale). La direzione è gestita da un "Comitato Direttivo" formato da 12 membri. Le sue principali aree di competenza sono:

- sostegno dei ragazzi e delle famiglie residenti sia nella Pedemontana del Grappa che su tutto il restante territorio nazionale. Tale azione potrà estendersi anche nei paesi del mondo particolarmente provati dalla fame e dalla miseria;
- favorire realizzazioni di micro-strutture di accoglienza, anche attraverso collaborazioni con comunità missionarie e ad altri enti od associazioni, finanziando prodotti agricoli, opere ospedaliere e scolastiche, sussidi culturali e così via;
- l'educazione dei giovani e delle famiglie soprattutto in difficoltà, la promozione di uno spirito intercomunitario, la riscoperta di una comune cultura popolare, l'attivazione di una scuola sociale e di uno sportello-famiglia attento ai disagi e alle problematiche presenti nel territorio della Pedemontana del Grappa e oltre ad essa;
- organizzazione, promozione, gestione sia direttamente che attraverso terzi, di convegni, seminari, corsi, mostre, pubblicazioni e ogni altra attività ritenuta utile per raggiungere i propri scopi;
- sostenere lo sviluppo delle scuole pubbliche paritarie di ispirazione cattolica;
- Definire pratiche condivise all'interno delle istituzioni in termini di accoglienza e inclusione;
- Facilitare l'ingresso di studenti con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuole, Comune, enti locali, associazioni, ASL;
- Promuovere un'atmosfera accogliente nella scuola e rimuovere gli ostacoli all'inclusione;
- Creare una rete di comunicazione di collaborazione e rapporto costante con le famiglie degli studenti.

Esperienza nell'ambito della Call:

L'idea progettuale nasce lo scorso anno dopo un'attenta analisi dei problemi tramite approfonditi questionari e interviste strutturate nelle scuole italiane e nelle società sportive italiane da parte dell'organizzazione capofila "Ex Allievi Cavanis Possagno-Sola In Deo Sors Aps" e da dati aggiornati forniti dal MIUR- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca era il dicastero del governo italiano preposto all'amministrazione dell'istruzione che ha messo in luce la drammatica realtà italiana: su un campione di circa 60.000 persone con disabilità quasi 8 su 10 sono risultate totalmente inattive. Questo dato allarmante ha portato all'organizzazione e alla creazione di un evento sportivo a livello locale nel nord Italia "6insuperabile". L'evento, patrocinato dal Ministero della Disabilità italiano, dalla Regione del Veneto, dal comitato Paralimpico italiano e da varie organizzazioni sportive (vv locandina allegata nel box) ha visto la partecipazione di 500 persone disabili e non, impegnate insieme in attività sportive inclusive (<https://www.cavanis.net/6-insuperabile-2021-lemozione-al-cavanis/>). L'evento, interamente finanziato da sponsor esterni, si è articolato in una serie di 4 iniziative sui temi dell'inclusione e della solidarietà tramite 4 "tappe dallo sport al bene". Per la prima volta nella Regione del Veneto, una scuola ha ospitato centinaia di atleti disabili e normodotati, che hanno saputo giocare assieme, sperimentare un'inclusione virtuosa, manifestare in modo coeso i valori dell'umanità condivisa e consegnare a 14 associazioni che si occupano di disabilità un assegno di quarantamila euro raccolti grazie alla cena di Gala e fare così lezione sul campo di cittadinanza attiva e proficua.



ff5d65c2





Descrizione del progetto: (durata, contesto di riferimento, obiettivo generale, target di riferimento, risultati attesi output e outcome...)

Il messaggio che vogliamo trasmettere con questo progetto è la necessità di creare sinergia tra disabilità, sport e territori europei, coinvolgendo importanti personalità del mondo istituzionale, sociale, olimpico e paralimpico. Inoltre, intendiamo aumentare l'accessibilità allo sport e all'educazione fisica per i giovani con disabilità attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e momenti di confronto e condivisione con insegnanti, allenatori e tutti coloro che si occupano di disabilità. Tutto questo per guardare alla realtà, alle scuole europee, e alle attività sportive e sociali con occhi nuovi, con l'impegno a creare nello sport occasioni permanenti di integrazione e con la consapevolezza che la diversità di ogni persona rende tutti migliori. Siamo convinti che, partendo da questa prospettiva, è possibile fare la differenza su come lo sport viene offerto ai giovani con disabilità nei nostri paesi a livello locale soprattutto come strumento di inclusione nelle scuole e su come gli allenatori sportivi vengono formati e attrezzati per promuovere attività di inclusione durante le attività sportive nelle scuole e nelle società sportive in genere.

Questo sarà possibile tramite l'organizzazione di 4 eventi sportivi (con un minimo di 100 partecipanti ad evento) con la creazione di nuovi sport inclusivi, comprendenti il 30% di persone senza disabilità e il 70% di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (14-35 anni), promuovendo l'integrazione e l'inclusione sociale, oltre a stimolare lo sviluppo cognitivo di ogni partecipante, sia dei disabili che non, tra cui consapevolezza di sé, autostima, collaborazione, lavoro/spirito di squadra, empatia, stili di leadership e autodeterminazione. Per quanto riguarda i partecipanti, verranno inclusi giovani con disabilità nel range di età 14-35 anni. Inoltre, una delegazione di 8 ragazzi/e per paese (5 con disabilità e 3 senza disabilità), 2 coach/insegnanti sportivi, più due accompagnatori a paese, parteciperà a tutti gli eventi sportivi. Verrà inoltre organizzato un Evento Formativo a Malta all'inizio del progetto per formare Coach ed insegnanti sportivi nell'area dello sport che prenderanno parte al progetto a cui verrà poi rilasciato un attestato EQF 5.

L'obiettivo specifico del progetto è un'aumentata cultura dell'integrazione tra il diverso mondo dello sport per le persone disabili (fisiche, mentali e sensoriali) e non disabili nelle istituzioni scolastiche e nelle società sportive in generale (50% donne) che porterà alla realizzazione di tre risultati con lo sviluppo dei conseguenti outputs:

1. Nuovi sport inclusivi creati ad hoc con nuove regole, accessibili a tutti, in cui disabili (fisici, mentali e sensoriali) possano giocare insieme ai non disabili con il fine di superare la distinzione nel mondo dello sport per disabili e sport per non disabili. Questo, per combattere la discriminazione e l'intolleranza nello sport ed aumentare l'inclusione e la diversità nel campo dello sport a livello europeo. **(R1)**. Attività sportive inclusive che verranno analizzate, spiegate e mappate utilizzando i risultati dei test psicologici adoperati come indicatori/strumenti di misura forniti dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova. Il report analizzerà approfonditamente la relazione tra variabili psicologiche e l'efficacia di alcune problematiche particolari nello sport: raggiungimento del successo (Self-Efficacy), continuità a lungo termine (Intention), sostegno delle disabilità dei partecipanti (risorse Psicologiche soggettive/ self-esteem). Le nuove attività verranno condivise e spiegate attraverso la creazione del **sito web del progetto** e lo sviluppo del **manual delle linee guida**



2. Insegnanti ed istruttori formati, competenti e motivati ad affrontare ogni tipo di disabilità attraverso la realizzazione di workshop/webinar formativi per insegnanti/coach nell'area dello sport (R2). Formazione che sarà accessibile a tutti grazie alla realizzazione di un **modulo formativo/educativo** e **4 video online formativi** per formare gli attori coinvolti (insegnanti ed allenatori sportivi) e raggiungere più persone possibili su come mettere in pratica queste nuove attività inclusive e sui loro benefici.

3. Aumentata consapevolezza tra i giovani con disabilità, le loro famiglie, amici, le persone non disabili ed insegnanti/allenatori delle barriere intrapersonali ed interpersonali alla partecipazione alle attività sportive che possono esistere attraverso la creazione di un collegamento europeo con modalità di comunicazione inclusive online ed offline di esperienze significative nel campo dell'integrazione (R3). Collegamento europeo creato oltre che attraverso tavoli di discussione e dibattiti tra scuola - mondo dello sport - politica e servizi sociali e fitte campagne di sensibilizzazione sui social, anche attraverso lo sviluppo di un **videogioco** con le nuove attività inclusive progettate e testate durante gli eventi sportivi per diffondere i nuovi sport creati ad una platea più ampia possibile e per cambiare la percezione della disabilità attraverso items rivisti.

Azioni previste

6 Meeting Transnazionali, 4 Eventi sportivi con la creazione di nuovi sport inclusivi in cui disabili e normodotati possano giocare assieme, 4 workshop formativi con coach ed insegnanti sportivi, 1 evento formativo per coach ed insegnanti sportivi, 1 evento finale di divulgazione, lo sviluppo di 1 sito web del progetto, lo sviluppo del manuale delle linee guida sulle nuove attività inclusive proposte, 1 modulo formativo/educativo per insegnanti coach sportivi, la realizzazione di 4 video formativi online per docenti coach sportivi e lo sviluppo di un videogioco per diffondere le nuove attività inclusive ad una platea giovanile più ampia.

Programma europeo di riferimento (descrizione: Agenzia europea, Grant Erasmus + Azione chiave 2 - Progetti di sviluppo delle capacità nel campo dello sport, Call for proposal, termini di presentazione)

Proposta progettuale in ambito europeo Grant Erasmus+, Partenariato di Cooperazione nel campo dello sport, agenzia di riferimento: EACEA.

Priorità del progetto:

1. Aumentare l'inclusione e la diversità nel campo dello sport a livello europeo
2. Combattere la discriminazione e l'intolleranza nello sport: lotta contro qualsiasi forma di discriminazione e promozione dell'uguaglianza nello sport, compresa la parità di genere (50%) donne.

Obiettivo specifico del progetto: Aumentata cultura dell'integrazione tra il diverso mondo dello sport per le persone disabili (fisiche, mentali e sensoriali) e non disabili nelle istituzioni scolastiche e nelle società sportive in generale (50% donne)

Durata: 24 mesi, **Presentazione:** 23 Marzo 2022 ore 17:00 ora Bruxelles

Il ruolo della Regione del Veneto sarà di partner e quindi di sostegno alla proposta progettuale garantendo un maggiore impatto sul territorio, diffusione delle buone pratiche e dei risultati progettuali attesi. Il partenariato sarà dunque non oneroso.



ff5d65c2

